

il paesaggio folignanese?

Ci auguriamo che l'attenzione e la sensibilità mostrate in questa circostanza dall'impresa Grillo caratterizzino anche i lavori delle altre ditte che operano sul territorio. Se così non avverrà, andrà perduto un patrimonio culturale atto ad aprire altri squarci di luce sulla storia di Folignano. Anche perché - è utile precisarlo - l'impresa suddetta non ha subito da questa vicenda nessun danno e nessun ritardo nei lavori.

L'Archeoclub ha in animo progetti interessanti da attuare con il coinvolgimento delle istituzioni locali, la scuola innanzitutto, e della comunità intera. Ce li illustra il geometra Pino Vico che vi sta lavorando da tempo.

"Saranno distribuiti alle scuole elementari e medie un

quadro cronologico e un manuale per ragazzi, da me realizzati con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Folignano, dal titolo "Ricerca archeologica di superficie". Sono il frutto di anni di studi specifici sulla storia del nostro territorio, dal neolitico fino al primo Medioevo. Saranno, inoltre, programmate delle visite guidate nelle aree di Folignano e Maltignano che presentano un interesse storico-archeologico, completate dalla visione di materiale pertinente ai rinvenimenti, quali selci e frammenti di vasellame di varie epoche. Infine si organizzeranno conferenze con interventi di storici dell'arte, di archeologi, di operatori nel campo del restauro e dei soci dell'Archeoclub".

Con la speranza, aggiungiamo noi, che ci sia una

risposta concreta da parte di tutta la popolazione, non solo scolastica, che dovrà sostenere le iniziative in programma, partecipando e fornendo consigli e collaborazione.

Il presidente dell'Arx Murri, Michele Picciolo, ancora una volta invita tutti coloro che avessero notizia di ritrovamenti archeologici o fossero possessori di reperti provenienti dal territorio, a mettersi in contatto con lui per deciderne una migliore valorizzazione nei termini di legge ed incrementare il già cospicuo patrimonio del Deposito comunale, che presto potrebbe trasformarsi in un piccolo museo, vista l'attenzione e la collaborazione dimostrate sino ad ora dagli ispettori della Soprintendenza Archeologica delle Marche e dall'Amministrazione Comunale.



*Prospetto fotografico con il piano di deposizione e il corridoio vascolare fittile*

Informa, inoltre che all'Istituto Statale d'Arte di Ascoli - dove egli insegna Storia dell'arte e dove sono stati attivati corsi post-diploma di "Fotografia e catalogazione dei beni culturali" e "Rilegatoria e restauro del libro antico" - sono in espletamento 50 ore dedicate a fotografare i reperti di Folignano. Gli studenti saranno anche avviati alla rappresentazione grafica degli oggetti archeologici sotto la guida della sig.ra Di Napoli, disegnatrice della Soprintendenza. Con la realizzazione di schede, foto, disegni, il Deposito archeologico di Folignano si fornirà di una solida base scientifica e potrà uscire dalla sua attuale configurazione di generico luogo di custodia, divenendo valido e fruibile effettivamente dalle istituzioni e dal pubblico interessato.



*Sopra: ossa femorali e piccolo pendaglio bronzeo ■ Sotto: le due punte di lancia rinvenute a fianco al cranio, sono ben conservate e misurano rispettivamente 25 e 35 cm*

